

Roma, 14. 10. 64

Carissimo Falsone,

ancora grazie!

Tutto è andato bene.

Vero a te se a mezza estate
te mi sono potuto libere-
re dall'incubo (dopo le
tue parole tranquillizzanti).

Un affettuoso ricom-
sciente saluto dal tuo

Antonino

Roma, 7 settembre

Caro Falcone,

grazie di cuore
per l'interessamento e
la comunicazione, che mi
sono molto sollecito, per
sapere che il ragazzo deve
fare la sua parte. Lei è stato
gentile molto al di là
di quanto i nostri episodici
rapporti mi potessero lasciar
spere. Sono qui nottate ap-
prezzare in pieno la segui-
ta bontà del tuo gesto
amichevole. Non è il caso
di dire "a buon rendere",
ma ti ringrazio sinceramente.

molto riconoscente e
spero che Tu mi dia l'occu-
sione di dimostrartelo.

Un saluto affettuoso
dal Tu

André Tais

Riservata - Roma, 26 agosto

Caro Falcone,

grande per quanto mi dici. Come hai certo intuito, sono uno di quei padri tremeloni di che - riusciti con sacrificio a portare il figliolo in vista dell'università - paventano un disastro mio in extremis (e così la paura fa loro perdere ogni senso e pudore portandoli a invocare aiuto a destra e a manca, magari senza che ve ne sia la necessità).

Le cose stanno così: il mio ragazzo (Pier Roberto Pais Tarsilia) ha sostenuto in luglio gli esami di maturità classica a Belluno; ha messo in greco, è stato rinviato a settembre per il latino dallo stesso esaminatore (vedetto giunto su esami deboli ma non disastrosi, e quanto sembra, il che lascia bene sperare per la prova di appello).

Non avendo trovato al telefono nei figliuoli della mia macchia palermitana, ho avuto occasione di fare cenno delle mie ansie ad un altro amico di costì. Con questo precedente, sono più che mai imbarazzato a proseguire con te il discorso. È un terreno delicato: una segnalazione alle vol te può fare più male che bene; figuriamoci due.

D'altra parte penso all'alto valore del tuo patriottismo... lascio a te di vedere, caro Falcone, se sia opportuno e valga la pena di spendere una parola, e con quale garbo e cautela.

Ecco tutto, e ti prego di scusarmi anche per l'ambiguo dilemma. So di poter contare

Nella tua sensibilità e comprensione ho lo
stato d'animo che mi ha portato a bussar al-
la tua porta. E grazie in ogni caso, anche se
- valutati i fatti e conoscendo le persone - tu
ritenermi consigliabile l'intervento.

Ti mando a parte, in manoscritto
di riepilogo, un mio recente lavoro sul petrolio
e un numero sul Vapout curato dalla
diretta che dirigo.

Nel giorno delle mie peregrinazioni
nell'isola ho letto un tuo dotto articolo
- economico letterario - nella terza pagina del
"Giornale di Sicilia". Con ho visto con pia-
cere che, anche giornalisticamente, sei sem-
pre nella creta dell'isola.

Ti saluto con animo grato e rime a
m'ciora

Antonino

Corrado Gallo, insegnante s'u un
liceo di Palermo. Le si, ti scrive
re da Roma per appellarmi a
qualche tua premura. - Scrivimi
per ora il "punto", che t'ho po-

DOTT. ANDREA PAIS

STUDIO EDITORIALE «ROMASTAMPA»

To, e grazie se - comunque - mi
dara' un cenno. Alti' istante,
caro Falcone, i più amichevoli
saluti e un arrivederci a Roma

VIA PIEMONTE, 39/A

ROMA

TELEFONO: 47.13.33

O, che altra occasione, per la tua
stupenda città. Ho l'onore di

Falerno, 17 agosto

Caro Falrone, di passaggio a Fa-
lermo - dopo alcuni bellissimi gior-
ni di vacanze in giro per la Sicilia -
ti ho cercato per un saluto e per
un favore, che forse avresti potuto
rendermi. Ma il tuo telefono sguar-
da a vuoto finché evidentemente sei
in ferie. Il mio problema ha un
periplo: quello cioè che tu, in
vista questa volta di docente più
che di giornalista, conosca il prof.